

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

(Approvato Dal Consiglio d'Istituto il 22/10/2014 e dal Collegio Docenti il 24/10/2014)

“La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio.

E' una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno” (art.1, commi 1 e 2 D.P.R. 249/98).

Questa Istituzione scolastica, in piena sintonia con quanto stabilito dallo “*Statuto delle studentesse e degli studenti*”, ai sensi del D.P.R. n. 235/2007, articolo 5 bis, commi 1, 2 e 3,

PROPONE

il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire, in maniera condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- a garantire il buon funzionamento del sistema scuola mediante comportamenti adeguati da parte di tutti gli operatori dell'istituto e degli alunni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- è il garante del presente “Patto di corresponsabilità educativa”.
- È sua cura attivare momenti di informazione e discussione e invitare i responsabili a sottoscriverlo.

In particolare:

- mette a disposizione dei genitori i documenti di riferimento dell'Istituzione scolastica;
- accoglie i genitori all'inizio del percorso scolastico e li informa sui valori e le regole condivise descritte dal presente Patto;
- promuove tra i docenti lo scambio di metodi e buone prassi, già esistenti nell'Istituto, con la finalità di aumentare le opportunità educative e formative a favore di tutti i bambini;
- favorisce la comunicazione, il dialogo e la collaborazione tra le componenti della comunità scolastica.

I DOCENTI SI IMPEGNANO

- a presentare ai genitori la scuola come fondamentale occasione di crescita umana e personale;
- a rispettare e valorizzare le diversità che caratterizzano i bambini;
- a garantire competenza e professionalità nell'interesse del bambino e della sua crescita;
- a mettere a disposizione dei genitori la programmazione educativa e didattica per l'anno scolastico in corso;
- ad informare i genitori, nelle assemblee di intersezione in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori o in altre assemblee, sul contenuto dell'Offerta Formativa della scuola e sugli eventuali progetti particolari da attuare;
- a migliorare la capacità comunicativa e di dialogo con i piccoli osservandoli e ascoltandoli;

- ad adottare le metodologie e le strategie più adeguate per far stare bene i bambini;
- a formulare piani individualizzati e criteri di valutazione particolari per gli alunni in situazione di svantaggio, handicap o di altra cultura;
- a comunicare alle famiglie eventuali problemi del figlio/a nel corso dell'apprendimento e a predisporre incontri con esse per concordare una linea educativa che possa aiutare il bambino a superare le difficoltà;
- a tenere con i bambini un comportamento "educativo" per aiutarli a superare eventuali ostacoli e recepire i valori trasmessi;
- ad informare le famiglie sul percorso educativo-didattico del proprio figlio e a predisporre incontri nel caso in cui dovessero insorgere problemi di qualunque natura;
- a prendere in esame eventuali proposte educative dei genitori.

I GENITORI SI IMPEGNANO

- a creare nella famiglia un atteggiamento di stima e di valorizzazione dell'importanza formativa e culturale della scuola dell'infanzia, del lavoro degli insegnanti e di tutto il personale scolastico;
- a partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola e a frequentare i colloqui con gli operatori scolastici, a conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica;
- a partecipare in modo attivo ai Consigli di intersezione formulando proposte utili, esprimendo la propria opinione, chiedendo chiarimenti;
- a segnalare tempestivamente ai docenti o al Dirigente Scolastico eventuali problemi che insorgano per il proprio figlio e possano compromettere il suo benessere a scuola o la regolare frequenza;
- a collaborare con i docenti fornendo informazioni utili a comprendere meglio il bambino;
- a conoscere il regolamento di Istituto e a rispettarlo;
- ad effettuare colloqui periodici con i docenti ogni qualvolta se ne presenti la necessità;
- a collaborare con l'insegnante nella sua importante azione educativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Vita Biundo